



COMUNICATO STAMPA

CENTRALE DEL LATTE

Il gruppo regionale Udc chiede una comunicazione urgente all'ass. Cenni

Nella vicenda della Centrale del latte di Firenze anche la Regione Toscana deve fare fino in fondo la sua parte. Quasi tre anni fa la Regione sottoscrisse un prestito obbligazionario convertibile, per oltre un milione e mezzo di euro. Allora erano i soldi che mancavano – dopo analoghi prestiti obbligazionari a carico di Provincia di Firenze, Comunità montana del Mugello e Camera di commercio di Firenze – per garantire la copertura finanziaria per la realizzazione del nuovo stabilimento della Centrale del latte a Novoli.

Adesso, viste anche le difficoltà emerse in questi ultimi mesi per le casse della Centrale ma soprattutto viste le manovre e le ambiguità di vecchi e possibili nuovi partners, la Regione Toscana non può continuare a stare a guardare indifferente, come se le vicende che vedono protagonista una delle più importanti realtà lattiero-casearie italiane, non coinvolgessero anche la sua responsabilità.

Per questo è necessario che la Regione Toscana verifichi prontamente la possibilità, in una fase di riassetto della società, di trasformare il suo prestito obbligazionario in una vera e propria partecipazione azionaria al capitale della Centrale. E sull'argomento è oramai inderogabile una comunicazione urgente al Consiglio regionale da parte dell'assessore competente, Susanna Cenni, che non avrà certo bisogno, per far questo, di essere chiamata in causa dalle interrogazioni dei consiglieri dell'opposizione.

Firenze, 12 marzo 2007